

## ASPETTANDO GLI EFFETTI TSIPRAS

Fabio Sdogati

2015 01 28

Chi segue, anche saltuariamente, [www.scenarieconomici.com](http://www.scenarieconomici.com) conosce le linee lungo cui siamo venuti ragionando sulle vicende di questa nostra Europa dal 2007 in avanti. Quella che segue è una sintesi estrema:

1. Il problema di fondo dell'economia europea, e del sud Europa in particolare, è la bassa crescita della produttività (per l'Italia, addirittura decrescita). Siccome è l'aumento della produttività che determina la crescita economica di lungo periodo. Ecco spiegata la bassa crescita di lungo periodo;
2. La crisi 2007-20?? (no, non è un errore) è stata gestita in maniera *intollerabile* dalle élites politiche europee, le quali hanno dato a intendere agli elettori che una crisi da carenza di domanda sarebbe stata contrastata....con ulteriori tagli alla domanda (quella proveniente dal settore pubblico);
3. Per far accettare questo discorso, palesemente sbagliato, non bastava, né poteva bastare essendo un discorso sbagliato, la ragione: occorreva dare un esempio concreto di che cosa sarebbe successo a chi non lo avesse accettato. E allora che si fa? Si isola il governo di uno dei paesi più piccoli dell'UEM, lo si lascia solo quando 'i mercati' lo attaccano, e si mostra a tutti cosa succede a chi ha debiti! *Intollerabile*;
4. Certo, perché questa strategia potesse vincere occorreva che TUTTI i governi fossero concordi nel raccontare la stessa fandonia, inclusi i governi sotto attacco. Ed è ciò che è avvenuto. In Grecia, in particolare, il governo-zerbino con a capo il signor Samaras ha garantito l'allineamento assoluto alla direttiva dell'austerità.

Sin qui la storia. E ora? Ora che c'è un governo il quale si pone come altro rispetto al fronte degli austeri? Che cosa faranno ora gli austeri? Spediranno *panzer division* in Grecia? Ruberanno quel che resta del Partenone dopo il passaggio degli inglesi guidati da lord Elgin? Confischeranno il patrimonio zootecnico del paese? Occuperanno gli alberghi e le località turistiche per cui il paese è famoso fino a quando i profitti accumulati non avranno ripagato il debito'? (O magari resteranno anche dopo...).

Rispondo con alcune citazioni di qualche peso.

#### [2015.01.20 The Guardian: La Grecia ha bisogno di cancellazione del debito e crescita](#)

Una qualche decina di economisti firma un articolo in cui si dice:

*“Noi chiediamo dunque con forza alla troika (UE, ECB e FMI) di negoziare in buona fede con il governo greco la cancellazione di una larga parte del debito e nuove condizioni di pagamento che costituiscano la base per la ricostruzione di un’economia sostenibile. Questo accordo dovrebbe costituire il quadro di riferimento per una nuova politica che, a livello europeo, favorisca misure favorevoli alla crescita anziché misure che producono deflazione”.*

#### [2015.01.22 The Financial Times: Dare alla Grecia l'opportunità di un nuovo inizio porterà benefici a tutta l'Europa](#)

Una ventina di economisti scrive al FT:

*“Gli editorialisti del Financial Times hanno recentemente ammesso che la cancellazione di una larga parte del debito è una condizione necessaria (anche se non sufficiente) per la ripresa della Grecia (Gillian Tett, 17 gennaio, Wolfgang Münchau, 5 gennaio, Peter Spiegel, 7 gennaio). Solo con tale cancellazione sarà in grado di sviluppare un’economia in crescita che fa pieno uso delle competenze del suo popolo per contribuire a un’Europa unita e democratica.*

#### [2015.01.26 L'OSSERVATORE ROMANO](#)

*[Il risultato delle elezioni greche è] “un’occasione da non perdere che sarà tale però solo se sarà accompagnata da un forte azione di responsabilità politica. La crescita non si stimola attraverso le tasse”.*

#### [2015.01.26 The Financial Times: Tagliare il debito greco della metà e tenere unita la zona euro](#)

di Reza Moghadam, vice presidente dei mercati globali dei capitali di Morgan Stanley ed ex presidente del dipartimento Europa del FMI:

*“Nel frattempo, l'eccesso di debito frena gli investimenti e mina la fiducia dei cittadini. Per cambiare questa situazione, l'Europa dovrebbe offrire la cancellazione di larga parte del debito - dimezzando il debito della Grecia e del saldo di bilancio richiesto - in cambio di riforme”.*

#### [2015.01.27 The Financial Times: Che il ripagamento del debito greco avvenga sulla base delle capacità del paese di ripagarlo](#)

*“Una posizione ragionevole per i creditori sarebbe quella di chiedere alla Grecia di pagare in relazione alle sue possibilità, piuttosto che insistere su condizioni che la storia suggerisce porteranno, in un modo o nell’altro, a conseguenze disastrose”.*

Per oggi basta così. Ma certo si ha l'impressione sembra che le famose 'élites politiche' siano proprio fuori sintonia rispetto a chi ragiona. O no?